

Il ministro della Funzione pubblica alla terza giornata del salone Innovaction a Udine: un piano di efficienza per la pubblica amministrazione

Nicolais: con Trieste un super-polo per la ricerca

«Bisogna puntare a una sinergia fra le realtà scientifiche per rilanciare la competitività del Paese»

UDINE La competitività del Paese e la messa in sinergia dei centri di ricerca nazionali e il rinnovamento della Pubblica Amministrazione, sono stati al centro dell'intervento del ministro della Funzione pubblica Luigi Nicolais alla terza giornata del salone Innovaction a Udine. In Italia così come in Friuli Venezia Giulia, secondo quanto affermato dal ministro, ci sono tanti centri di ricerca di eccellenza, come, ad esempio, le triestine Area Science Park e Sissa, che andrebbero messi in rete per migliorare la competitività del Paese sul lato dell'innovazione.

«Sono finiti i tempi nei quali l'Italia poteva competere sui costi - ha sostenuto Nicolais intervenendo al convegno su «Creatività ed innovazione per la competitività» -, oggi serve innovare. Solo l'innovazione ci può, infatti, consentire di essere competitivi, e questo vale non solo per le imprese, ma anche per la Pubblica Amministrazione. Per innovare - ha proseguito - abbiamo bisogno di conoscenza. E una iniziativa come Innovaction dimostra proprio la capacità dell'Università e delle imprese di lavorare assieme. Un'iniziativa quindi che indica la strada al Paese e, per questo, deve diventare patrimonio non solo di una regione, ma di tutto il Paese».

Soffermandosi in particolare sul suo ruolo all'interno del Governo, Nicolais ha spiegato come og-

gi la pubblica amministrazione sia impegnata a tentare di sostituire le procedure cartacee con quelle informatiche. «Non c'è, però, ancora un uso massiccio ed intelligente delle nuove tecnologie. Per raggiungere questo obiettivo dobbiamo lavorare sia sulle tecnologie stesse, sia sulle risorse umane, dando vita ad un sistema in cui sia diffusa l'interoperabilità, che riguarda la tecnologia messa in rete e le risorse umane. Dobbiamo creare un sistema aperto - ha proseguito il ministro - a disposizione dei cittadini. Per fare tutto questo dobbiamo anche riuscire a ridare dignità alla pubblica amministrazione e a chi ci lavora. In tal senso - ha concluso Nicolais - sto cercando di introdurre alcuni concetti chiave quali: una maggiore trasparenza, la limitazione delle consulenze esterne, la licenziabilità dei dipendenti che si macchiano di determinati reati, un utilizzo migliore e più attento delle capacità dei dipendenti, un concetto di valutazione che non si limiti a calcolare le ore lavorate, ma che guardi anche ai risultati raggiunti».

A margine del convegno Nicolais ha anche chiarito come siano il Governo abbia messo a disposizione per i precari dei centri di ricerca e

delle università 50 milioni di euro. «Venti milioni - ha detto il ministro - saranno a disposizione dei precari per i centri di ricerca, trenta per i precari dell'università. Per questi ultimi abbiamo già definito un'operazione che prevede un nuovo esame, rispetto al passato, che sarà nazionale. Per la ricerca prevediamo la stabilizzazione - ha proseguito Nicolais - dei ricercatori che abbiamo superato un esame pubblico e che abbiamo almeno tre anni di attività. In questo settore siamo già pronti ad intervenire. Il problema - ha concluso - è come ripartire queste quote tra i centri di ricerca». Dopo una tavola rotonda che ha coinvolto diversi titolari e dirigenti d'azienda, il convegno è stato concluso dal presidente della Regione, Riccardo Illy che ha rivendicato le politiche portate avanti dalla sua giunta per favorire la diffusione e la condivisione della conoscenza, senza la quale non c'è innovazione, per l'eliminazione del cosiddetto digital divide fra diverse zone della regione e per riuscire a portare internet in ogni singolo paesino del Friuli Venezia Giulia. Illy ha, poi, sostenuto che l'eccellenza della regione e dei suoi centri di ricerca è anche dovuta ad una presenza in Fvg di diversità, culturali, linguistiche, religiose che ha pochi uguali al mondo.

Carlo Tomaso Parmegiani



L'intervento del ministro Nicolais a Innovaction: «Più sinergie nel sistema della ricerca scientifica».